

→ **Nulla di fatto** al Consiglio dei ministri, specchio del caos nel governo. Tutto rinviato a cena

# Una bozza di dodici condoni

**Nulla di fatto al consiglio dei ministri, il premier propone a Bossi lo scalone Maroni. Gira una bozza con 12 condoni, compresi quelli sull'eredità e sul canone Rai. E il ricatto: asilo gratis a chi si riduce lo stipendio.**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Il nodo previdenza manda in fibrillazione il governo. Nulla di fatto al consiglio dei ministri. Partita rinviata a una cena a Palazzo Grazioli. La mediazione offerta da Silvio Berlusconi al Carroccio prima della riunione era un sostanziale ripristino dello scalone di Maroni, con l'aumento anticipato dell'età di anzianità a 62 anni (l'anticipo di un anno dello scalino di Damiano). Più l'anno di attesa per la finestra di uscita, introdotto da Tremonti.

Sul tavolo anche l'introduzione di un vincolo anagrafico per chi ha 40 anni di contributi, una stretta sulle reversibilità e l'accelerazione dell'innalzamento dell'età della vecchiaia per le donne nel privato. Ma l'ingarbugliata matassa previdenziale non si è dipanata fino a tarda sera. Le ultime indiscrezioni filtrate mentre ipotizzano la scelta di un disegno di legge, con un lungo iter parlamentare che consentirebbe al Carroccio di rinviare le sue scelte a fine anno.

**IL PASTROCCHIO**

Un pastrocchio molto pericoloso per l'immagine dell'Italia a Bruxelles. Tanto che si decide di convocare un nuovo consiglio entro mercoledì, deadline concessa dalla «diarchia» franco-tedesca. L'unica cosa che va liscia in consiglio dei ministri è la nomina all'unanimità di Ignazio Visco a governatore di Bankitalia. Per il resto, sul tavolo piomba una grandinata di misure eterogenee, poco comprensibili: che c'entrano la modifica delle norme per l'eredità ai figli (che consentirebbero un diverso trattamento tra fratelli), o il patto di famiglia per trasferire quote di società agli eredi, con lo sviluppo? Antonio Di Pietro ipotizza un'altra norma *ad personam*. Stando ad una bozza - che resta tale - tra le misure compare anche una dozzina di sanatorie. Paolo Romani si affretta



Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi

a smentire la presenza di condoni: «Notizia del tutto infondata». Sta di fatto che una bozza esiste, qualcuno ha messo nero su bianco ben 12 sanatorie tutte fiscali: dalla regolarizzazione delle scritture contabili (regalo alle società) alla definizione degli omessi versamenti, da quella delle liti pendenti anche oltre i 20mila euro (tetto previsto dalla sanatoria in vigore da luglio) all'obolo richiesto a tutte le famiglie: 50 euro per mettersi in regola con il canone Rai.

Entrano nel grande perdono anche le imposte locali, con la sanatoria sui

**IL CASO**

## Galan contro Polverini Il Cdm impugna il Piano casa del Lazio

Sull'altro piatto della bilancia il ministro dei Beni Culturali Giancarlo Galan aveva messo le sue dimissioni. Il Consiglio dei ministri ha deciso che era meglio sacrificare Renata Polverini e il suo «Piano casa». Come chiesto da Galan, il governo lo impugnerà davanti alla Cor-

te Costituzionale. «Solo per alcune parti, non quelle che riguardano le famiglie che vogliono ampliare i loro immobili», si precipita a precisare il sottosegretario Giro. Sotto accusa, le norme che autorizzano interventi in violazione di vincoli paesaggistici e architettonici. «Ora il piano casa vale la metà e lo stesso dicasi per la credibilità di questa maggioranza regionale», rivendica il capogruppo regionale del Pd Esterino Montino. Per i Verdi è «irrecuperabile» anche il resto.

Filippo Venezia/Ansa